

LA DISCUSSIONE Scontro tra Chiappara e Stefani sulla gestione della «rumentata»: costi e obiettivi nel mirino

Battaglia politica sulla differenziata

«L'amministrazione non ha raggiunto gli obiettivi fissati dalla legge e ora aggiunge pure il porta a porta»

LAVAGNA (zoe) La gestione dei rifiuti accende il confronto politico cittadino, sotto la critica lente d'ingrandimento della minoranza c'è la «raccolta porta a porta» che partirà a breve. «L'attuale contratto per la raccolta dei rifiuti, lontanissima dal raggiungimento della percentuale prevista per legge del 65 per cento - dice **Massimo Chiappara** consigliere di minoranza del gruppo consiliare "Ripartiamo da Lavagna" - costa alla città 4milioni680mila euro. Il servizio aggiuntivo "porta a porta" costerà 395mila euro. Questa amministrazione ha avuto 10 anni per organizzare la raccolta differenziata e, quindi, raggiungere il valore del 65 per cento richiesto dalla legge. Purtroppo poco o nulla è stato fatto. Ora, a pochi mesi dalle elezioni, tutto verrà risolto con la differenziata "porta a porta" senza incremento di spese per i cittadini! Questa operazione puzza tantissimo di propaganda elettorale... Penso che per i cittadini lavagnesi sia-



Massimo Chiappara e Guido Stefani

no in vista nuovi prelievi dal loro già sottile portafoglio!». L'assessore comunale con delega alle politiche ambientali, **Guido Stefani**, rigetta le accuse al mittente: «Chiappara - afferma - può dire quello che vuole, ma il "porta a porta" è necessario per il raggiungimento della soglia di rac-

colta differenziata prevista dalla legge. Il costo del servizio comunale relativo allo smaltimento dei rifiuti non registrerà nessun aumento, pur aggiungendo un servizio utile per i cittadini residenti e per l'intero ambiente lavagnese».

Alessandro Zucchi

© RIPRODUZIONE RISERVATA